

## **Linee guida per la compilazione e la revisione delle Schede di Insegnamento**

### **Sommario**

<b>1. PREMESSA E FINALITÀ .....</b>	<b>2</b>
<b>2. INDICAZIONI PRELIMINARI PER LA REDAZIONE DELLA SCHEDA INSEGNAMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>3. CAMPI DELLA SCHEDA DI INSEGNAMENTO.....</b>	<b>4</b>
<b>3.1 OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.....</b>	<b>5</b>
<b>3.2 PREREQUISITI .....</b>	<b>7</b>
<b>3.3 PROGRAMMA .....</b>	<b>7</b>
<b>3.4 MODALITÀ DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>8</b>
<b>3.5 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO .....</b>	<b>8</b>
<b>3.6 TESTI E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>10</b>
<b>3.7 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO .....</b>	<b>10</b>
<b>3.8 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E DEI METODI DIDATTICI ADOTTATI.....</b>	<b>10</b>
<b>3.9 MODALITÀ DI FREQUENZA .....</b>	<b>11</b>
<b>3.10 DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ DI FREQUENZA .....</b>	<b>11</b>
<b>4. TEMPISTICHE E RESPONSABILITÀ .....</b>	<b>11</b>
<b>ALLEGATO 1. DESCRITTORI DI DUBLINO I, II E III CICLO.....</b>	<b>13</b>

## 1. PREMESSA E FINALITÀ

Per ogni insegnamento attivato dai Corsi di Studio dell'Ateneo (Corsi di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico) deve essere annualmente redatta/aggiornata e pubblicata la relativa Scheda di Insegnamento.

Le Schede di Insegnamento esplicitano gli obiettivi formativi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone in modo chiaro ed esaustivo i prerequisiti, gli argomenti, i testi e materiali di riferimento, i metodi didattici e descrivendone le modalità e i criteri di verifica dell'apprendimento.

Le Schede di Insegnamento rivestono un ruolo fondamentale per la qualità della didattica e garantiscono la dovuta trasparenza nei confronti degli studenti, permettendo loro di comprendere sia come le attività formative, le risorse disponibili e la bibliografia possano risultare funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (che cosa dovranno sapere e saper fare al termine dell'insegnamento), sia qual è l'impegno richiesto per raggiungere i risultati stessi.

La corretta redazione delle Schede di insegnamento rappresenta un obiettivo fondamentale del Sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS, richiedendo grande attenzione sia nella fase di progettazione ed erogazione dei CdS sia nella verifica dei risultati raggiunti, come indicato dal Modello AVA 3 nel sotto-ambito "L'assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS" (D.CDS.1), Punto di Attenzione "Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento" (D.CDS.1.4), articolato nei seguenti aspetti da considerare che consistono in altrettanti Requisiti di Qualità per l'accREDITAMENTO del CdS:

- "I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS" (D.CDS.1.4.1)
- "Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (D.CDS.1.4.2)
- "Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti" (D.CDS.1.4.3)

I contenuti delle schede insegnamento sono visibili on-line sul **portale di Ateneo** ad uso dei potenziali studenti, delle loro famiglie e degli attori sociali ed economici.

Il Coordinatore del CdS assicura, inoltre, che le informazioni relative alle Schede degli insegnamenti erogati, mutuati o fruiti siano accessibili tramite il **sito web del CdS**

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni utili per favorire la compilazione e la revisione delle schede di insegnamento, affiancando il **modello di compilazione** (facsimile) redatto tenendo conto delle indicazioni fornite da ANVUR e **richiesto per tutti gli insegnamenti attivati dai CdS dell'Ateneo**, al fine di assicurare completezza, chiarezza, qualità e fruibilità dei contenuti pubblicati sulle pagine web dei CdS.

Alla pagina "Esempi e buone pratiche" del Sito web del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono disponibili alcune schede di insegnamento elaborate da docenti anche componenti del PQA afferenti a vari Dipartimenti dell'Ateneo che hanno rivisto le proprie schede mettendole a disposizione.

## 2. INDICAZIONI PRELIMINARI PER LA REDAZIONE DELLA SCHEDA INSEGNAMENTO

I principali destinatari delle schede di insegnamento sono gli studenti che devono affrontare quella specifica attività formativa, pertanto le informazioni devono essere chiare, esaustive, formulate in modo comprensibile, sintetico e specificare:

- quali sono le conoscenze e le abilità che saranno acquisite (*Obiettivi formativi e Risultati di apprendimento attesi*)
- quali conoscenze devono essere già state acquisite per poter affrontare l'insegnamento (*Prerequisiti*);
- quali sono gli argomenti che verranno trattati e i testi di riferimento adottati (*Programma e Materiale di riferimento*);
- qual è il metodo didattico che sarà adottato e quali saranno le modalità di verifica dei risultati di apprendimento (*Metodi didattici e modalità di verifica dell'apprendimento*).

La redazione della scheda di insegnamento deve seguire il **principio della coerenza**. In particolare, gli obiettivi formativi dell'insegnamento e i risultati di apprendimento attesi devono essere coerenti con gli obiettivi generali del corso (Quadro A4.a) e con quanto descritto nell'area di apprendimento in cui l'insegnamento è inserito (Quadri A4.b.1 e A4.b.2 - Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi e Dettaglio) della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Gli altri campi dovranno essere costruiti in modo da risultare funzionali rispetto ad essi.

Prima di descrivere più nel dettaglio il contenuto di ciascuno dei campi che compongono la scheda di insegnamento, si raccomanda di:

- porre l'attenzione sulla **coerenza tra i diversi campi** che sono strettamente collegati (obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, programma, modalità di verifica dell'apprendimento etc.);
- tenere in considerazione che l'insegnamento si colloca nell'**architettura complessiva del CdS** e quindi gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento devono essere definiti a livello di progettazione del CdS a prescindere dal docente incaricato annualmente. Al riguardo si sottolinea che obiettivi formativi e programma di ogni insegnamento concorrono alla realizzazione degli obiettivi formativi del CdS dal quale sono erogati, in osservanza anche della suddivisione in aree tematiche riportata nel quadro A4.b.2 della SUA CdS della coorte di riferimento. Pertanto, prima di procedere alla redazione della Scheda, si invitano i docenti alla lettura degli obiettivi formativi del CdS messi a disposizione dal Coordinatore e di mettere in evidenza il ruolo dell'insegnamento ai fini della realizzazione degli obiettivi formativi del CdS.
- **per gli insegnamenti non articolati in moduli, il docente responsabile** (titolare/verbalizzante) redige la Scheda **per l'anno accademico di riferimento** e la trasmette al Coordinatore del CdS;
- **per gli insegnamenti articolati in moduli**, è cura del docente responsabile coordinatore dell'insegnamento coinvolgere nella redazione della Scheda i co-docenti previsti nell'insegnamento, fornendo indicazioni su un'eventuale articolazione interna e al contempo mettendo in evidenza il percorso formativo dell'intero insegnamento in una visione unitaria. In particolare, il docente responsabile coordinatore:
  - o inserisce nella Scheda l'indicazione della denominazione dell'insegnamento e la descrizione degli "obiettivi formativi" e dei "risultati di apprendimento attesi" e trasmette la Scheda parzialmente precompilata ai docenti dei moduli, unitamente alle linee guida, in

- modo che essi possano completare le informazioni relative ai singoli moduli;
- completa la compilazione della Scheda relativamente ai moduli da lui svolti;
  - raccoglie la documentazione dai docenti coinvolti, verificandone la completezza e la coerenza e la trasmette al Coordinatore del CdS entro la scadenza segnalata.
- **per gli insegnamenti articolati in più canali** (es., A-L, M-Z...) i campi “Obiettivi formativi” e “Risultati di apprendimento attesi” sono definiti a livello di insegnamento e pertanto saranno comuni a tutte i canali;
  - si raccomanda l’utilizzo di un **linguaggio il più possibile chiaro**, anche al fine di favorire una migliore pianificazione delle attività da parte degli studenti in relazione all’insegnamento da affrontare;
  - si segnala che il data base in cui le informazioni verranno inserite recepisce le **informazioni solo in formato testo** (non è quindi possibile inserire tabelle, figure o simboli);
  - per tutti i campi deve essere compilato il corrispondente **campo in lingua inglese**, al fine di favorire la consultazione da parte di eventuali studenti/interlocutori internazionali, raccogliere le informazioni necessarie per la certificazione agli studenti (compreso il Diploma Supplement, che deve essere reso disponibile in lingua italiana e lingua inglese) e agevolare una corretta rappresentazione dell’offerta formativa sul sito di Ateneo.

### 3. CAMPI DELLA SCHEDA DI INSEGNAMENTO

Per la redazione della Scheda si chiede di compilare i campi riportati di seguito (in italiano e in inglese), seguendo le indicazioni riportate nelle presenti linee guida.

I campi della Scheda sono:

- **Nominativo del docente responsabile dell’insegnamento;**
- **Denominazione dell’insegnamento.** La denominazione dell’insegnamento corrisponde a quella inserita nella banca dati GOMP. Nel caso il docente svolga un modulo ma NON sia responsabile dell’intero insegnamento, si chiede di inserire l’informazione “Denominazione insegnamento/Denominazione modulo”, sia in italiano che in inglese.
- **Informazioni relative all’insegnamento.** In particolare, è necessario inserire i seguenti campi:
  - Anno accademico: inserire l’a.a. di riferimento
  - CdS: inserire la denominazione del CdS che eroga l’insegnamento;
  - L/LM/LMcu: a seconda della tipologia del CdS (Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico);
  - Codice: inserire codice dell’insegnamento;
  - Canale: inserire la denominazione del canale, se tale articolazione è prevista, oppure inserire “unico” se non è prevista l’articolazione dell’insegnamento in canali;
  - CFU: inserire il numero di CFU dell’insegnamento;
- **Docente del modulo didattico** (da compilare **solo** per attività formative articolate in moduli);
- **Denominazione modulo didattico** (da compilare **solo** per attività formative articolate in moduli);
- **Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi;**

- **Prerequisiti;**
- **Programma;**
- **Modalità di valutazione;**
- **Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento;**
- **Testi adottati e bibliografia di riferimento;**
- **Modalità di svolgimento;**
- **Descrizione della modalità di svolgimento e metodi didattici adottati;**
- **Modalità di frequenza;**
- **Descrizione della modalità di frequenza.**

In relazione ai succitati campi indicati in rosso, si forniscono di seguito indicazioni operative utili alla loro compilazione.

### 3.1 Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Italiano	<p>OBIETTIVI FORMATIVI:</p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO:</p> <p>ABILITÀ COMUNICATIVE:</p>
Inglese	<p>LEARNING OUTCOMES:</p> <p>KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING:</p> <p>APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING:</p> <p>MAKING JUDGEMENTS:</p> <p>COMMUNICATION SKILLS:</p>

**Questo campo deve essere compilato SOLO dal docente responsabile dell'insegnamento nel suo complesso.** Il campo è unico a testo libero, ma si presenta articolato in sei sezioni, in modo da ospitare, in modo facilmente riconoscibile, la descrizione (in italiano e in inglese) degli obiettivi formativi e dei 5 Descrittori di Dublino che costituiscono una traccia utile per la comunicazione degli scopi specifici

dell'insegnamento (nell'*Allegato 1* alle presenti linee guida si riporta uno schema nel quale sono declinati i descrittori di Dublino per ciascun livello dei titoli di studio):

- **Obiettivi formativi:** riportare lo scopo generale che l'attività formativa si propone e la sua relazione con il Corso di Studio. Si raccomanda il raccordo tra obiettivi formativi dell'insegnamento e obiettivi formativi del CdS, evidenziando il contributo dell'insegnamento al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS coerentemente con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti (Quadri Scheda SUA CdS: A4a; A2a).. Ad esempio, è possibile utilizzare espressioni quali: *L'insegnamento si propone di fornire agli/alle studenti/studentesse le nozioni di base di...*, *Scopo dell'insegnamento è l'introduzione a...*, *Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di sviluppare conoscenze relative a:...*
- **Conoscenza e capacità di comprensione:** Indicare le conoscenze e la capacità di comprensione che gli studenti conseguiranno nel campo di studi di pertinenza dell'insegnamento. Il livello cognitivo dell'apprendimento atteso da parte degli studenti va chiarito in relazione al contenuto. Ad esempio, *si richiede di memorizzare il contenuto? Di comprenderlo? Di applicarlo?*
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** Indicare le capacità di applicare le "conoscenze e comprensione", che gli studenti conseguiranno nel campo di studi di pertinenza dell'insegnamento. Tali capacità devono dimostrare da parte dello studente il possesso di competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi complessi. Ad esempio, *si chiede di applicare metodi e procedure descritte a lezione, riconoscere gli ambiti di applicabilità, creare variazioni? Saper pianificare? Saper sperimentare?*
- **Autonomia di giudizio:** Gli studenti devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. Ad esempio, *si chiede di motivare gli strumenti utilizzati o le descrizioni svolte? Fornire analisi? Valutare la correttezza, l'efficacia, la coerenza, la completezza? Saper classificare? Saper astrarre? Saper integrare e fornire collegamenti?*
- **Abilità comunicative:** Gli studenti devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Ad esempio, *si chiede di saper illustrare (in modo sintetico, analitico, ...), evidenziare i punti rilevanti, evidenziare il flusso di informazioni/eventi nella descrizione di un processo, fornire esempi? Si chiede l'utilizzo competente di uno specifico linguaggio tecnico?*
- **Capacità di apprendimento:** Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Ad esempio, *si chiede di saper leggere e comprendere descrizioni tecniche, manuali, pubblicazioni scientifiche di divulgazione o ricerca? Saper selezionare e correlare argomenti? Saper porre domande?*

**Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti concorrono alla realizzazione degli obiettivi formativi del CdS dal quale sono erogati**, in osservanza anche della suddivisione in aree tematiche riportata nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS della coorte di riferimento. I docenti sono quindi invitati alla lettura degli obiettivi formativi del CdS messi a disposizione dal Coordinatore e, ove disponibile, della matrice di Tuning.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono caratteristici dell'insegnamento nel suo complesso che va inteso come una attività formativa unitaria. Per questo motivo, vengono redatti dal

docente referente dell'insegnamento stesso, e trasmessi ai co-docenti per conoscenza e per raccogliere eventuali indicazioni di miglioramento. Ove il docente responsabile lo ritenga opportuno, è possibile evidenziare il ruolo dei singoli moduli ai fini degli obiettivi formativi dell'insegnamento. **Ciascun co-docente** responsabile di un modulo redige in accordo con tali obiettivi il programma e i criteri di verifica del modulo singolo.

### 3.2 Prerequisiti

Elencare eventuali esami propedeutici all'insegnamento solo se previsti nel Regolamento o nel Manifesto del CdS, che è indispensabile/importante/utile aver sostenuto in precedenza.

Elencare le conoscenze/competenze che lo studente deve possedere prima dell'inizio dell'attività formativa, per comprendere i contenuti delle lezioni e raggiungere gli obiettivi formativi.

Nel caso di Insegnamenti articolati in moduli, il docente responsabile dell'insegnamento riporta i prerequisiti in termini di conoscenze necessarie per affrontare lo studio dell'insegnamento nel suo complesso, mentre i docenti responsabili dei singoli moduli (di concerto con il responsabile dell'insegnamento) riportano i prerequisiti di conoscenze dei singoli moduli.

Indicare, qualora lo si ritenga opportuno, percorsi consigliati per il recupero di eventuali lacune, anche con riferimento a materiali didattici.

**I prerequisiti devono essere i medesimi per gli studenti frequentanti e non frequentanti.**

### 3.3 Programma

In questo campo devono essere elencate, in maniera schematica e completa, le principali aree tematiche trattate nel corso dell'insegnamento, indicando la **scansione temporale** in cui vengono discusse e, per ciascuna di esse, i principali argomenti previsti dall'insegnamento.

*Esempio: una parte iniziale è dedicata all'esame di concetti generali e di contesto (8 ore); una seconda parte di approfondimento (20 ore) e una terza parte (12 ore) con attività di laboratorio/o esercitazioni (descrivendo in modo conciso il tipo di attività pratiche previste). Una ulteriore possibilità consiste nella suddivisione settimanale dei contenuti o nella loro correlazione con i testi/dispense indicati in bibliografia e/o con le attività laboratoriali.*

**Non ci devono essere differenze di contenuto nei programmi tra studenti frequentanti e non frequentanti. L'eventuale differenziazione nei materiali didattici da studiare deve essere contenuta e giustificata da peculiari attività di approfondimento svolte a lezione e previamente comunicate dal docente.**

Il Programma deve essere articolato con un livello di dettaglio:

- coerente con il numero dei CFU di riferimento dell'insegnamento;
- descritto con precisione adeguata a illustrare compiutamente i contenuti dell'insegnamento, il livello di dettaglio nello svolgimento e la loro articolazione nel tempo;
- idoneo a far comprendere l'effettiva articolazione dell'insegnamento a tutti gli studenti frequentanti e non.

Se l'insegnamento si articola in moduli, i programmi dei moduli vengono redatti dai rispettivi docenti compilando un apposito campo "programma" per ciascuno di essi e raccolti separatamente.

In caso di **co-docenza dell'insegnamento o di uno dei moduli**, le parti del programma riferite a ciascun

docente vengono raccolte in un'unica scheda dal docente responsabile coordinatore dell'insegnamento.

Per gli **insegnamenti che prevedono più canali** (es. A-L; MZ), i programmi, se non identici, devono essere quantomeno simili, in quanto condividono gli stessi obiettivi e risultati di apprendimento.

### 3.4 Modalità di valutazione

- Prova scritta
- Prova orale
- Valutazione in itinere
- Valutazione di progetto
- Valutazione di tirocinio
- Prova pratica
- Prova di laboratorio

La valutazione è un processo unitario relativo all'insegnamento nel suo complesso, ma si chiede di selezionare, per il singolo insegnamento/modulo, una o più opzioni in elenco, indicando tutte le modalità utilizzate.

Le valutazioni dei singoli moduli sono valutazioni in itinere.

Le modalità di valutazione vengono illustrate con maggior dettaglio nel campo successivo, evidenziando, tra i vari aspetti, la correlazione con i risultati di apprendimento attesi.

### 3.5 Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento

In questo campo occorre descrivere chiaramente e in dettaglio le modalità attraverso le quali viene accertato l'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti in riferimento ai descrittori di Dublino.

Il sistema AVA nella sua versione aggiornata ha specificato che le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti esplicitano anche i **criteri adottati per la graduazione dei voti** e sono comunicate e illustrate agli studenti sia nelle Schede di insegnamento, sia dal docente all'inizio delle lezioni (v. *Premessa e finalità* alle presenti Linee Guida).

Per gli insegnamenti che prevedono più canali (es. A-L; MZ), si ricorda che i diversi canali condividono gli stessi obiettivi e risultati di apprendimento; pertanto, anche le modalità di verifica e i criteri di valutazione devono essere le stesse.

**Le modalità di verifica dell'apprendimento si applicano indistintamente per studenti frequentanti e non frequentanti e devono essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi precedentemente definiti.** È, quindi, necessario dettagliare come i metodi didattici scelti contribuiscano al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Ad esempio, *se questi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo d'insegnamento principale. Diversamente, se si descrive la capacità di applicare la conoscenza, sarà opportuno prevedere, tra i metodi didattici, lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo o studi di caso.*

In particolare, in questo campo si chiede di descrivere in dettaglio:

- le modalità (prova orale, prova scritta, prova in laboratorio, ecc.) con cui viene accertata l'effettiva acquisizione da parte degli studenti dei risultati di apprendimento attesi (in coerenza con il campo precedente);



- l'ordine in cui le fasi di valutazione vanno affrontate (ad es., la prova scritta è propedeutica alla prova orale);
- la tipologia di prova (interrogazione orale, prova scritta a risposte chiuse, prova scritta a risposte aperte, esercitazione pratica in laboratorio, discussione critica di un project work, ecc.), specificando, se previsti, la realizzazione di un lavoro di gruppo e una presentazione in aula.
- le regole con cui viene formulata la valutazione finale:
  - voto in trentesimi/idoneità/giudizio;
  - numero e tipologie delle prove che concorrono alla valutazione finale (con particolare attenzione agli insegnamenti composti da moduli)
  - il peso delle singole valutazioni comprese quelle in itinere/intermedie rispetto alla valutazione finale (ad esempio, la prova scritta e la prova orale concorrono in egual misura alla valutazione finale);
  - se sono previste prove in itinere/intermedie, descrivere le operazioni aritmetiche che permettono di arrivare al voto finale (ad esempio, media pesata in base ai CFU dei voti nelle prove parziali al termine dei singoli moduli; somma delle valutazioni delle prove in itinere/intermedie, oppure media o media ponderata dei voti delle prove in itinere/intermedie);
- modalità di comunicazione dei risultati della prova, in caso di prove scritte.
- i criteri con i quali si formula il giudizio/valutazione finale (v. esempio).

**Esempio:** *La valutazione dello studente prevede una prova (specificare il tipo di prova) in cui vengono proposti (specificare la tipologia e gli ambiti delle domande). Lo studente dovrà dimostrare (fare un collegamento ai risultati di apprendimento attesi definiti tramite i descrittori nel campo obiettivi formativi). Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi (oppure tramite un giudizio di idoneità). Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto di (specificare):*

- *prove in itinere, prove finali, eventuali altri fattori quali (e.g., l'attiva partecipazione degli studenti alle esercitazioni e al lavoro svolto individualmente sotto forma di esercizi e relazioni assegnate durante lo svolgimento del corso). Ove possibile, specificare il peso con il quale i vari aspetti sono presi in considerazione nella valutazione complessiva.*
- *le abilità/competenze di cui si tiene conto sono la correttezza della procedura individuata per la soluzione del quesito, l'adeguatezza della soluzione proposta in relazione alle competenze che lo studente si presuppone abbia acquisito alla fine del corso; l'utilizzo competente di un linguaggio tecnico, la capacità di sintesi, la chiarezza espositiva, ecc. Il soddisfacimento degli aspetti (indicare aspetti specifici) è condizione necessaria per il raggiungimento di una valutazione pari a (indicare valutazione). I voti superiori a (indicare valutazione) saranno attribuiti agli studenti le cui prove soddisfano tutti gli aspetti sopra elencati.*

**Esempio di Criteri per la formulazione del giudizio espresso in trentesimi:**

- Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.
- 18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili

- imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.
- 21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.
  - 24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.
  - 27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.
  - 30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

### 3.6 Testi e bibliografia di riferimento

**Questo campo è raccolto separatamente per i singoli moduli, ove presenti.**

Si chiede di indicare l'elenco dei testi e/o altre risorse (materiali didattici, sito web, dotazioni infrastrutturali, attrezzature, ecc.) consigliati per l'apprendimento, evidenziando quali siano necessarie, quali consigliate, quali opzionali o funzionali ad approfondimenti.

Si sconsiglia di inserire frasi del tipo *“Il materiale verrà indicato dal docente nel corso delle lezioni”*.

Ove possibile, indicare la scansione temporale con la quale i differenti materiali di riferimento vengono utilizzati durante l'erogazione dell'insegnamento.

Nel caso di insegnamento articolato in moduli, i materiali di riferimento vengono indicati separatamente per ciascun modulo.

In caso di co-docenza dell'insegnamento o di uno dei moduli, i materiali di riferimento riferiti a ciascun docente vengono raccolti in un'unica scheda dal docente coordinatore dell'insegnamento o dai docenti del modulo. I docenti devono coordinare l'utilizzo dei testi, segnalando se i testi sono comuni a più moduli.

### 3.7 Modalità di svolgimento

- Modalità in presenza
- Modalità a distanza

In questo campo è necessario indicare la modalità nella quale l'insegnamento è erogato.

A tal riguardo è importante che ci sia coerenza tra gli obiettivi formativi e i metodi didattici dell'insegnamento.

### 3.8 Descrizione delle modalità di svolgimento e dei metodi didattici adottati

In questo campo vanno fornite indicazioni dettagliate relative all'organizzazione delle attività didattiche con particolare riferimento al tipo di modello didattico adottato (Metodi Didattici) o alla combinazione di più modelli: lezioni frontali, esercitazioni, seminari, simulazioni, esperienze di laboratorio, lavoro di campo, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi, stage, utilizzo di supporti telematici, apprendimento riflessivo o auto-diretto (self-directed learning), lezione capovolta (flipped classroom), ecc.

È necessario dettagliare come i metodi didattici adottati contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi formativi al fine di assicurare la coerenza tra obiettivi formativi e metodi didattici del singolo insegnamento.

Ad esempio, se gli obiettivi formativi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo d'insegnamento principale. Diversamente, se tra gli obiettivi formativi si include la capacità di applicare la conoscenza sarà opportuno prevedere, tra i metodi didattici, lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo o studi di caso.

Nel caso di insegnamenti erogati a distanza, è necessario indicare la distribuzione delle previste attività didattiche in termini di ore e di tipologia di attività formativa, suddivise per Didattica Erogativa (lezioni videoregistrate o in web conference, courseware prestrutturato); Didattica Interattiva (Ambienti multimediali attivi; Erogazione integrativa, e-tivity, partecipazioni a discussioni; attività collaborative, studi di caso); Autoapprendimento (tempo e materiali di studio previsti). Si richiede, inoltre, di specificare:

- le modalità online che si intende attuare per attività che tipicamente richiedono apprendimenti “in situazione o rapporto face to face” (laboratori, seminari, esperienze sul campo, tirocini), indicando le soluzioni/tecnologie adottate e che si reputano adeguate a sostituire adeguatamente la didattica in presenza senza danno alla qualità dell'apprendimento (ambienti di simulazione avanzati, 3D ecc.);
- gli eventuali adattamenti e/o interventi aggiuntivi e mirati, (non solo tecnici, ma anche contenutistici e metodologici) progettati in relazione agli ambiti per i quali l'e-learning può offrire particolare valore aggiunto (inclusione, bisogni speciali, popolazioni a rischio, intercultura);
- la tempistica entro la quale i materiali saranno pubblicati online e saranno accessibili agli studenti.

### **3.9 Modalità di frequenza**

In questo campo è necessario indicare se è richiesta frequenza obbligatoria oppure facoltativa.

L'obbligo della frequenza in un CdS è previsto, alternativamente:

1. per normativa specifica di riferimento della classe di laurea,
2. o per regolamento didattico del medesimo CdS, previa delibera del Dipartimento/Facoltà di afferenza.

### **3.10 Descrizione della modalità di frequenza**

In questo campo devono essere forniti maggiori dettagli sulle modalità di frequenza prevista. Nel caso di insegnamenti di CdS a frequenza obbligatoria, è necessario indicare le modalità di rilevazione della presenza e le soglie di presenza minima per l'assolvimento dell'obbligo di frequenza, come da regolamento del CdS (es. 70%).

## **4. Tempistiche e responsabilità**

Il Coordinatore di CdS raccoglie dai docenti le informazioni relative alle Schede di insegnamento entro il **30 giugno**, ne convalida il contenuto (tenendo conto delle Linee guida predisposte dal Presidio della Qualità) avvalendosi anche del supporto del **Manager Didattico** di riferimento e le fornisce al

**Referente tecnico amministrativo per la didattica della struttura di riferimento** che inserisce le informazioni fornite dal docente nella Scheda di Insegnamento nel sistema interno di gestione delle attività didattiche dei CdS “GOMP”.

Si ricorda che il rispetto delle tempistiche è fondamentale per completare e pubblicizzare al meglio l’Offerta Formativa di Ateneo e favorire la pianificazione delle attività da parte degli studenti, ivi inclusa l’acquisizione in tempi adeguati dei testi consigliati.

Il Coordinatore del CdS deve monitorare la presenza e la completezza delle schede insegnamento, la loro coerenza all’interno del Corso di Studio e il rispetto delle scadenze previste.

In accordo con la Prorettrice alla Didattica, i Manager Didattici, coordinati dal Manager didattico di Ateneo, effettuano appositi monitoraggi nei CdS della Facoltà/Macroarea di riferimento con il supporto dei referenti tecnici amministrativi delle rispettive strutture, al fine di individuare eventuali situazioni di criticità per gli opportuni interventi. I dati di questi monitoraggi vengono condivisi con il PQA e il Senato Accademico nel mese di settembre per gli adempimenti di competenza.

Le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)** sono tenute a effettuare annualmente un’analisi dei contenuti delle Schede di insegnamento dei CdS di afferenza e a segnalare eventuali criticità riscontrate al Coordinatore di CdS. Gli esiti di queste analisi (che devono sempre includere insegnamenti di nuova istituzione) devono essere opportunamente verbalizzati dalle CPDS, che ne danno un riscontro sintetico nella Relazione annuale.

## Allegato 1. Descrittori di Dublino I, II e III ciclo

		1° CICLO Corso di Laurea	2° CICLO Corso di Laurea Magistrale	3° CICLO Corso di Laurea a Ciclo Unico
<b>I titoli finali possono essere conferiti a studenti/studentesse che:</b>				
<b>Descrittori di Dublino</b>	<b>Conoscenza e Capacità di comprensione</b>	Abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.	Abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.	Abbiano dimostrato sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo di ricerca ad esso associati
	<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	Siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.	Siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.	Abbiano dimostrato capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la probità richiesta allo studioso; abbiano svolto una ricerca originale che amplia la frontiera della conoscenza, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale o internazionale.
	<b>Autonomia di giudizio</b>	Abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.	Abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.	Siano capaci di analisi critica, valutazione e sintesi di idee nuove e complesse.
	<b>Abilità comunicative</b>	Sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.	Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.	Sappiano comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di loro competenza.
	<b>Capacità di apprendimento</b>	Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.	Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.	Siano capaci di promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basata sulla conoscenza.